

*Allegato A – Servizio Civile Universale Italia*

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

EUBIOSIA PER LA PUGLIA: UNITI PER LA BUONA VITA

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

ASSISTENZA - Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

L'obiettivo del progetto è "*Miglioramento della qualità dell'assistenza e di conseguenza della qualità della vita dei sofferenti oncologici e delle loro famiglie*". Tale obiettivo sarà raggiunto agendo su tre aree di intervento, declinate attraverso azioni e attività che partono dai bisogni individuati al box 3.1:

Area 1. Assistenza gratuita alle famiglie dei malati oncologici e potenziamento del supporto alle attività tutelari di sostegno ai sofferenti di tumore sul territorio di realizzazione del progetto e alle loro famiglie

Area 2. Aumento, nel territorio di realizzazione del progetto, delle iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza per la prevenzione dei tumori della pelle, della tiroide, della mammella, della sana nutrizione, degli organi genitali femminili e diffusione dei corretti stili di vita.

Area 3. Supportare l'attività educativa svolta nelle scuole presenti sul territorio di realizzazione del progetto.

Il progetto "*Eubiosia in Puglia: Uniti per la buona vita*", si inserisce nel quadro del Programma "FRAGILE!", realizzando azioni e attività per sostenere i malati di tumore seguiti dalle sedi locali dell'ANT Puglia, questo al fine di favorirne e sostenerne la presenza nella società offrendo una risposta sia al bisogno sociale che quello sanitario, connettendosi direttamente all'ambito di azione C "*Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*". In questa prospettiva, il progetto intende contribuire al raggiungimento dell'**obiettivo 3** dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile "*Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età*", spostando l'attenzione verso quella popolazione fragile a cui è necessario garantire risposte personalizzate ai bisogni sia in termini di assistenza di base, sia in termini di attività di socializzazione, per salvaguardarne l'autonomia e migliorarne sia il benessere sia le relazioni con la loro famiglia e con la comunità, questo soprattutto in un momento storico segnato dalla più grave pandemia dell'ultimo secolo.

Bisogni	Indicatori	Ex ante	Ex Post
Bisogno 1.1 Necessità di aumentare il numero dei soggetti privati sociali che forniscono un servizio di assistenza domiciliare oncologica gratuita	N° pazienti assistiti (anno 2022)	2.835	+5%
Bisogno 1.2 Necessità di sostenere le famiglie con nuclei familiari particolarmente piccoli che si trovano senza un sostegno familiare adeguato	N° presidi medici consegnati a domicilio.	840	+ 10%
	N° pacchi alimentari consegnati	500	+ 10%

Bisogno 1.3 Sostenere famiglie, con malati, che vivono anche in condizioni economiche difficili	N° nuovi volontari attivati	10	12
Bisogno 1.4 Necessità di ampliare il numero dei giovani che si avvicinano ad attività volontarie di assistenza			
Bisogno 2.1 Necessità di far conoscere l'importanza della prevenzione oncologica.	N° di visite di prevenzione oncologica gratuita realizzate in 12 mesi	488	+ 10%
Bisogno 2.2 Necessità di sostenere i malati che per diverse tipologie di tumori non riescono ad accedere a programmi di screening pubblico gratuito o con tempi di attesa ancora molto elevati.			
Bisogno 3.1 Necessità di avviare campagne informative sui rischi per la salute che si possono avere a causa di abitudini scorrette (cibo, fumo, assenza di attività fisica) che spesso si assumono in giovane età favorendo così una predisposizione all'insorgenza di alcune patologie, tra cui quelle tumorali.	N° di ore di interventi di formazione effettuati come attività di sensibilizzazione (su piazza, on line attraverso webinar, con incontri di gruppo di persona per aziende o per i cittadini) e nelle scuole locali.	75	+ 10%

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

In base alle attività realizzate dall'associazione ANT e dal numero degli op.vol. impegnati in ogni sede di attuazione le attività, da loro svolte, saranno le stesse in tutte le sedi coinvolte nel progetto, vale a dire le delegazioni ANT di Taranto, Bari, Molfetta, Foggia, Manfredonia e Lecce.

ATTIVITA'	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
<p><b>Azione 1.1</b> Sviluppo dell'assistenza ANT ed erogazione della stessa e dei servizi sociali in convenzione ASL (consegna alimenti, presidi sanitari, libri, dvd, lenzuola, ritiro farmaci ancora intatti da riutilizzare per i malati assistiti da ANT)</p> <p>Estensione della conoscenza di ANT sul territorio locale</p> <p>Accoglimento delle richieste di assistenza presso i diversi "Uffici Accoglienza" della Fondazione ANT</p> <p>Presenza in carico del paziente</p> <p>Rilevazione dei bisogni sociali</p> <p>Realizzazione dell'assistenza socio-sanitaria al domicilio del paziente</p> <p>Attivazione del "servizio famiglia"</p>	<p>Sostegno agli Uffici Accoglienza ANT per la diffusione di informazioni sulle attività effettuate da ANT.</p> <p>Promozione della conoscenza territoriale di ANT, sia attraverso azioni intraprese localmente, sia mediante mezzi di comunicazione a disposizione della sede locale.</p> <p>Supporto al "Servizio Famiglia ANT", attraverso la consegna dei presidi sanitari, pacchi alimentari al domicilio del sofferente.</p> <p>Ampliamento e mantenimento dei database di nuovi donatori (privati cittadini e aziende).</p> <p>Coinvolgimento nello sviluppo rapporti/progetti con enti pubblici, fondazioni, altre realtà del mondo non profit.</p> <p>Coinvolgimento nell'ideazione di eventi/progetti/campagne per la raccolta fondi.</p> <p>Presenza a eventi/iniziative/banchetti per la raccolta fondi.</p> <p>Organizzazione e catalogazione dei presidi/sanitari/familiari entranti e uscenti.</p>
<p><b>Azione 2.1.</b> Organizzazione di campagne promozionali e informative sulla prevenzione oncologica dei tumori solidi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricerca sostenitori</li> <li>- Logistica</li> <li>- Divulgazione</li> <li>- Valutazione risultati</li> </ul>	<p>Ricerca di contatti e nuovi sostenitori (Aziende) attraverso telefonate e lettere per richiedere un contributo per l'attività di assistenza domiciliare e prevenzione oncologica.</p> <p>Inserimento degli stessi in database e mailing-list.</p> <p><b>Attività che il volontario potrà svolgere anche da casa da remoto negli eventuali periodi di chiusura</b></p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione amministrativa anche attraverso l'uso di applicativi specifici</li> <li>- Contatti con i sostenitori</li> <li>- Campagna pubblicitaria e divulgativa</li> </ul> <p><b>Azione 2.2</b> Organizzazione di giornate di visite di prevenzione oncologica gratuita</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione Giornate di visite di prevenzione</li> <li>- Valutazione risultati, pubblicazione bilanci</li> <li>- Gestione amministrativa delle prenotazioni, donazioni e delle spese effettuate</li> </ul>	<p><b>programmata degli uffici per ferie stabilite dalla Fondazione ANT a livello nazionale</b></p> <p>Sostegno alle attività di logistica delle Campagne di prevenzione oncologica: eventuale richiesta di occupazione di suolo pubblico, raccolta delle prenotazioni telefoniche dei cittadini interessati, diffusione della comunicazione dell'evento attività di segreteria in loco per la registrazione dei partecipanti alle visite. Aiuto nell'allestimento degli studi medici che ci accolgono per il progetto in giornate prestabilite.</p> <p><b>Attività che il volontario potrà svolgere anche da casa da remoto negli eventuali periodi di chiusura programmata degli uffici per ferie stabilite dalla Fondazione ANT a livello nazionale</b></p>
<p><b>Azione 3.1</b> Attività di sensibilizzazione nelle scuole su temi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevenzione primaria oncologica</li> <li>• Solidarietà e volontariato</li> <li>• Corretti stili di vita</li> <li>• Corretta alimentazione</li> <li>• Educazione alla salute</li> </ul> <p>I progetti sono articolati in unità tematiche strutturate per le diverse fasce di età.</p> <p>A fine progetto verrà presentato un test finale che aiuterà i professionisti ANT a valutare il grado di chiarezza e comprensione del corso.</p>	<p>Supporto al dipartimento formazione ANT nel contattare gli istituti scolastici pubblici o privati per presentare l'attività formativa di ANT, nel preparare e predisporre il materiale formativo e nella collaborazione attiva con la psicologa durante le lezioni formative alle classi interessate.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Contattare gli istituti pubblici o privati per presentare l'attività formativa di ANT</li> <li>- Organizzazione del calendario della formazione in collaborazione con la psicologa</li> <li>- Preparazione del materiale per l'attività formativa (power point, schede di approfondimento)</li> <li>- Affiancamento dei professionisti nelle lezioni formative su temi sensibili</li> </ul> <p><b>Attività che il volontario potrà svolgere anche da casa da remoto negli eventuali periodi di chiusura programmata degli uffici per ferie stabilite dalla Fondazione ANT a livello nazionale</b></p>

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**  
 Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:  
<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>  
<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**  
 numero posti: 16 senza vitto e alloggio

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**  
 Per la realizzazione delle attività progettuali è richiesta:

- Puntualità e flessibilità oraria, soprattutto in concomitanza con le iniziative di raccolta fondi e di prevenzione previste dal progetto, per lo stesso motivo si potrà richiedere la disponibilità ai volontari ad essere presenti ad eventi raccolta fondi organizzati nel fine settimana (sabato e domenica) con possibilità di recupero delle ore durante la settimana successiva.
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio
- Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione della chiusura dell'ente durante i periodi di festività natalizia ed estiva e relativo stop del progetto per un massimo di 10 permessi su 20.
- Possibilità di lavorare in "modalità mista" da remoto nei periodi di chiusura programmata degli uffici per ferie stabilite dalla Fondazione ANT a livello nazionale
- Disponibilità a spostarsi per le giornate di formazione generale che potrebbero essere svolte anche nelle giornate di sabato.

### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

#### **Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

#### **Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

#### **Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza,

intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da

quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

#### **Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione “vissuta” degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull’apprendimento e l’autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l’erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l’astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L’aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all’abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l’autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l’incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell’incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l’elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

**Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione**

<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore 10 (complessive)</b>
---	---------------------------------

**Modulo A - Sezione 1**

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell’accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

8 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos’è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza

<ul style="list-style-type: none"> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice penale</li> <li>- Codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in Helios.</p> <p><u>Assistenza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili</li> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.</li> <li>→ Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona</li> <li>→ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>→ Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>→ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>→ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>→ Normativa di riferimento</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in</p>	2 ore

<p>occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<b>Modulo B – Formazione specifica in ANT</b>	
<b>Modulo B - 1: La storia di ANT, l'organizzazione e l'esperienza di una delle più grandi Onlus Italiane.</b>	
<p>Formatori:  Taranto: Francesco Paolo Scaglioso  Bari: Michele Faedda  Foggia: Anna Concetta Armiento  Manfredonia: Sipontina Frattaruolo  Lecce: Graziana Giugno  Molfetta: Filomena Pignatelli</p>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ realtà di ANT.</li> <li>✓ La Nascita e la storia dell'organizzazione, il ruolo della sede e delle delegazioni a supporto della Missione di ANT.</li> <li>✓ Le organizzazioni non lucrative di utilità sociale.</li> <li>✓ Agevolazioni fiscali per le Onlus.</li> <li>✓ Brevi cenni sulla prima nota e sugli applicativi usati dal Dipartimento Amministrativo di ANT.</li> </ul>	10
<b>Modulo B-2: La raccolta fondi a sostegno della mission di ANT</b>	
<p>Formatori:  Taranto: Giacomo Petruzzi  Bari: Michele Faedda  Foggia: Raffaella Russo  Manfredonia: Sipontina Frattaruolo  Lecce: Graziana Giugno  Molfetta: Rosa Triggiani</p>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Il marketing sociale, la Corporate Social Responsibility, la progettazione per la richiesta fondi.</li> <li>✓ Gli eventi di raccolta fondi: dall'idea alla realizzazione, la gestione della logistica e delle risorse, esempi e case histories, le campagne locali.</li> <li>✓ La comunicazione sociale in ANT, le principali campagne istituzionali, le linee guida comunicative, la presenza di ANT online e offline.</li> <li>✓ Resilienza e E-Commerce, due risorse straordinarie in periodo di Covid-19 che hanno rivoluzionato il metodo della raccolta fondi</li> </ul>	12
<b>Modulo B-3 - L'Assistenza domiciliare ai pazienti oncologici: l'esperienza di ANT</b>	
<p>Formatori:  Taranto: Dr.ssa Giovinazzi Maria Giovanna  Bari: Dr. ssa Provenzano Alessandra  Foggia: Dr. Gianluca Ronga  Lecce: Dr Francesco Abati  Molfetta: Dr. Angelo Zaza</p>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ La continuità assistenziale: l'assistenza fra ospedale e territorio, il valore dell'assistenza domiciliare.</li> <li>✓ Gli ODO, Ospedali Domiciliari Oncologici ANT il loro funzionamento e struttura</li> <li>✓ Progetto Eubiosia: l'esperienza e motivazione alla base dell'operatore ANT.</li> <li>✓ I servizi offerti alla cittadinanza: Posizionamento cateteri venosi centrali a domicilio: Servizio PICC e MIDLINE.</li> </ul>	10

<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Servizio Nutriziale. Nei pazienti malati di tumore lo stato di nutrizione è correlato alla sopravvivenza, a tal punto che circa un quarto di essi muore a causa del grave stato di malnutrizione, altrimenti chiamato cachessia neoplastica. Il Servizio Nutrizionale ANT è nato In ANT nel 1990 con lo scopo di migliorare la qualità di vita ed evitare il decesso per cachessia in quei pazienti che non riescono ad alimentarsi a sufficienza per via naturale, e che devono essere quindi alimentati mediante una Nutrizione Artificiale Domiciliare (per via parenterale o enterale).</li> </ul>	
<p><b>Modulo B-4 Il significato della malattia oncologica e il ruolo del caregiver</b></p> <p>Formatori:  Taranto: Dr.ssa Pignatelli Donatella  Bari: Dr. Marco Gigante  Foggia e Manfredonia: Dr.ssa Anna Rampino  Lecce: Dr.ssa De Filippis Simona  Molfetta: Dr. Luigi De Chirico</p>	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Il significato della malattia oncologica nella vita dei pazienti, meccanismi di difesa del paziente, dei familiari e degli operatori sanitari.</li> <li>✓ Il ruolo del caregiver e il suo coinvolgimento nel percorso di cura.</li> <li>✓ Il valore della solidarietà e dell'Eubiosia (termine che deriva dal greco antico e che significa buona vita) è il principio alla base dell'operato di Fondazione ANT, la cui missione è garantire al malato oncologico la qualità e la dignità della vita nel difficile momento della malattia. Eubiosia è inoltre il nome del progetto di assistenza socio-sanitaria gratuita a domicilio offerta da ANT ai pazienti colpiti da tumore e alle loro famiglie.</li> </ul>	10
<p><b>Modulo B-5 La prevenzione oncologica primaria e secondaria e i corretti stili di vita</b></p> <p>Formatori:  Taranto: Francesco Paolo Scaglioso  Bari: Michele Faedda  Foggia: Anna Concetta Armiento  Manfredonia: Sipontina Frattaruolo  Lecce: Graziana Giugno  Molfetta: Filomena Pignatelli</p>	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Prevenzione Oncologica. L'importanza della prevenzione primaria e secondaria nel contesto della malattia tumorale; i corretti stili di vita e il decalogo della prevenzione. La prevenzione rappresenta l'arma più efficace per combattere il cancro ed è per questo che la Fondazione ANT in questi ultimi anni ha dedicato particolare attenzione ai progetti di sensibilizzazione ed educazione sanitaria nelle scuole e sul territorio ed ai progetti di diagnosi precoce, offrendo oltre 220.000 visite gratuite in tutto il paese in 88 province italiane.</li> <li>✓ I progetti di prevenzione attivi sul territorio: come sviluppare un evento teso alla prevenzione oncologica.</li> <li>✓ Le procedure per richiedere contributi e case histories dei principali progetti sviluppati dalla delegazione.</li> </ul>	10
<p><b>Modulo B-6 La cura delle emozioni, il supporto della rete dei volontari</b></p> <p>Formatori:  Taranto: Dr.ssa Alessia Ricchiuti e Dr.ssa Rosaria Micco  Bari: Dr. ssa Manuela Benedetto  Foggia e Manfredonia: Dr. ssa Michela Perrella  Lecce: Dr.ssa Simona De Filippis  Molfetta: Dr. ssa Rosalia Petronelli</p>	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Il ruolo del volontario in ANT, l'approccio alla famiglia e al Volontariato. I Volontari ANT a oggi sono oltre 2.000 e intervengono in diversi ambiti della vita della Fondazione, dalla raccolta fondi all'organizzazione di eventi fino all'esperienza a diretto contatto con le famiglie degli assistiti. Si precisa che le attività di volontariato non interessano l'ambito sanitario: l'assistenza ai malati di tumore è affidata a professionisti (medici, infermieri, psicologi e operatori sanitari) retribuiti e appositamente formati.</li> </ul>	10

- ✓ Il sostegno psicologico nel momento della malattia oncologica. Il Servizio di Assistenza Psicologica ANT aiuta i Malati di tumore e i loro cari ad affrontare il periodo della malattia e la fase di elaborazione del lutto, inserendosi a pieno titolo nell'ambito della rete medico-assistenziale della Fondazione. La malattia neoplastica costituisce un momento particolarmente delicato per il Paziente e i suoi Familiari non solo dal punto di vista fisico, ma anche psicologico, toccandone gli aspetti cognitivi, emozionali, affettivi, relazionali e spirituali.
- ✓ L'impatto emotivo sul nucleo familiare. L'attività degli Psicologi ANT segue il principio guida della Fondazione, l'*Eubiosia* (termine che deriva dal greco e significa "buona vita"): tutti gli operatori sono infatti impegnati ad affrontare il senso di solitudine e afflizione del Malato e dei suoi Familiari al fine di aiutarli a vivere la vita con dignità, nonostante la ferita della malattia.
- ✓ La gestione delle relazioni e dello stress. **L'impatto psicologico del Covid-19 su pazienti oncologici e caregiver. Uno studio di Fondazione ANT.** Qual è stato l'impatto della pandemia e del lockdown su queste persone? Fondazione ANT, con il suo gruppo di psico-oncologi, ha condotto uno studio sull'impatto psicologico dell'epidemia su pazienti in assistenza e sui loro familiari.  
Mai come in questi mesi di pandemia ci siamo resi conto di quanto sia importante il supporto offerto ai malati e alla cittadinanza dal Terzo Settore. ANT ha scelto di non fermarsi mai, proseguendo la propria attività assistenziale al servizio dei malati oncologici, per non lasciarli soli.

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

FRAGILE! 2024

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

C - Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

G - Obiettivo 11 Agenda 2030 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI**

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>